



**Consiglio del Corso di laurea magistrale in Psicologia Clinica e della Salute e
Neuropsicologia, classe LM-51**

Verbale della seduta del 04 novembre 2015

Il giorno 4 novembre 2015 alle ore 14:30 si è riunito presso l'aula 2 della Torretta il Consiglio del Corso di laurea magistrale in Psicologia Clinica e della Salute e Neuropsicologia, classe LM-51, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Avvio della discussione sulla prova di accesso per l'A.A. 2016/2017
3. Eventuale disponibilità a tenere corsi in inglese
4. Eventuale riconoscimento del servizio civile per gli Stage formativi
5. Cultori della materia
6. Stage formativi

Sono presenti:

- 1) ADEMBRI CHIARA _____ AG _____
- 2) BERARDI NICOLETTA _____ P _____
- 3) BERTOL ELISABETTA _____ AG _____
- 4) BLANDINA PATRIZIO _____ AG _____
- 5) BONANNI PAOLO _____ AG _____
- 6) BURR DAVID _____ AG _____
- 7) CASALE SILVIA _____ P _____
- 8) CAUDEK CORRADO _____ P _____
- 9) CHIARUGI ALBERTO _____ AG _____
- 10) COCCIA MARIA ELISABETTA _____ AG _____
- 11) CORRADETTI RENATO _____ AG _____
- 12) CURRO' FRANCESCO _____ P _____
- 13) DE GAUDIO ANGELO RAFFAELE _____ AG _____
- 14) DE MARTINO MAURIZIO _____ AG _____
- 15) DETTORE DAVIDE _____ P _____
- 16) DONZELLI GIAN PAOLO _____ AG _____
- 17) GALLI LUISA _____ AG _____
- 18) GEPPETTI PIERANGELO _____ AG _____
- 19) GIANGRASSO BARBARA _____ P _____
- 20) GIANNETTI ENRICHETTA _____ P _____
- 21) GIANNINI MARCO _____ A _____
- 22) GUERRA GIOVANNI _____ A _____
- 23) GUERRINI RENZO _____ A _____
- 24) INZITARI DOMENICO _____ AG _____

25) LAURO GROTTO ROSAPIA	P
26) LOSITO RICCARDO	P
27) MAGGI MARIO	AG
28) MARCHIONNI NICCOLO'	AG
29) MARZI TESSA	P
30) MINI ENRICO	AG
31) NASTASI ANTONINO	AG
32) NERINI AMANDA	AG
33) NORELLI GIAN ARISTIDE	AG
34) PERU ANDREA	P
35) PIZZORUSSO TOMMASO	AG
36) RICCA VALDO	AG
37) RIGHI STEFANIA	P
38) SICA CLAUDIO	A
39) SORBI SANDRO	AG
40) STEFANILE CRISTINA	P
41) TADDEI STEFANO	P
42) TANI FRANCA	P
43) VANNUCCI MANILA	P
44) VIGGIANO MARIA PIA	P
Docenti a contratto (<i>con voto consultivo</i>):	
ANTONELLI PAOLO	AG
BERTOCCI LISA	AG
CONTENA BASTIANINA	AG
FIORAVANTI GIULIA	A
GIOVANNELLI FABIO	A
PENZO ILARIA	AG
SARAO' GIUSEPPE	P

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 14:45.

Assolve alle funzioni di Segretario la dott.ssa Tessa Marzi

Partecipa alla seduta per il supporto amministrativo la dr.ssa Rosella Carresi.

1. Comunicazioni

Il Presidente ricorda ai docenti di caricare i programmi dei corsi nel syllabus per la trasparenza e per il diploma supplement, di pubblicare nel sito l'orario di ricevimento e di comunicare le date degli esami del prossimo anno.

Inoltre, viene ricordato che il 17 novembre in aula magna del rettorato vi sarà il convegno "Quale psicologia per quale futuro", in cui si presentano i corsi di laurea di Psicologia con la partecipazione di professionisti dell'Ordine degli Psicologi; in tale occasione la didattica sarà sospesa.

A questo proposito interviene la prof.ssa Lauro Grotto che, in qualità di presidente della Commissione stage, chiede se sia possibile inserire questa attività tra le attività seminariali degli stage per gli studenti del secondo anno del Corso di laurea magistrale in Psicologia Clinica e della Salute e Neuropsicologia. Quindi si chiede di far diventare il convegno come parte del percorso seminariale, 4 ore che farebbero parte dell'orientamento alla professione. Il numero totale previsto delle ore di attività seminariale di orientamento alla professione è di 18.

Il Presidente mette in votazione l'inserimento del Convegno tra le offerte formative per l'orientamento alla professione. La prof.ssa Berardi commenta che può rappresentare una opportunità di formazione.

Il Consiglio delibera all'unanimità

che il Convegno "Quale psicologia per il futuro?" che si terrà nell'aula Magna del Rettorato il 17 novembre 2015 faccia parte delle attività di orientamento alla professione tra le attività formative degli Stage formativi previsti al secondo anno del Corso di laurea magistrale in Psicologia Clinica e della Salute e Neuropsicologia.

2. Avvio della discussione sulla prova di accesso per l'A.A. 2016/2017

Il Presidente avvia la discussione sulle modalità della prova di ammissione per il prossimo anno accademico chiarendo subito che non chiederà in questa seduta di deliberare ma di iniziare a discutere il problema. Viene constatato che la prova di accesso non è stata efficace per la selezione, su 239 posti gli immatricolati sono 177, è in corso il primo e unico scorrimento con il quale verrà esaurita la graduatoria senza che si coprano tutti i posti. I due corsi di Laurea magistrali della Scuola di Psicologia si stanno ponendo il problema - considerando anche i costi onerosi della prova, 5000/6000 euro - di cosa fare per l'anno prossimo, ossia se conservare o meno la prova di accesso. Il punto fondamentale è l'accertamento della personale preparazione che potrebbe anche essere valutata tramite il curriculum del candidato. L'alternativa è eliminare la prova e valutare la personale preparazione del candidato prevista dalla legge stilando una graduatoria di merito sulla base dei voti degli esami sostenuti moltiplicati per i crediti formativi, come ha fatto l'Università di Padova. Ogni corso di laurea magistrale, prosegue il Presidente, può decidere come meglio crede, tuttavia sarebbe un po' curioso se su due corsi di laurea magistrali della Scuola di Psicologia, uno facesse la prova di ammissione e l'altro no. Questo, sottolinea il Presidente, è un argomento importante da prendere in considerazione.

Prende la parola la prof.ssa Stefanile che sottolinea che il problema potrebbe essere legato allo scarso numero di iscritti e non alla prova stessa; bisogna riflettere come mai ci sono dei pre-iscritti che poi però preferiscono andare altrove. Invece di pagare una ditta esterna potremmo comunque, visto che gli item li abbiamo sempre fatti da noi, correggere anche i compiti. Per la graduatoria la prof.ssa riferisce che può anche essere d'accordo ma che bisogna considerare che non sempre la carriera vuole dire poi competenza e che bisognerebbe anche considerare il potenziale di una persona. Per persone che vengono da fuori ci potrebbe essere il problema di avere esami non equiparabili. Conclude che più che dare la colpa alla prova bisogna capire come mai gli studenti pre-iscritti poi non si presentano, forse bisogna ripensare all'offerta formativa e come gli studenti valutano la nostra didattica, poi alla forma della prova ci si può pensare.

Interviene il prof. Peru dicendo che si potrebbe fare una simulazione con i dati della prova di quest'anno applicando i criteri di Padova per vedere di quanto si discosterebbe il risultato.

La prof.ssa Lauro Grotto commenta che c'è parecchia variabilità nei dati autocertificati dai candidati, quindi bisognerebbe organizzare un modello largo, dare dei pesi a dei settori diventa difficile.

La prof.ssa Berardi concorda con il modello di Padova che tra l'altro incentiva gli studenti a mantenere una buona media alla triennale. Propone inoltre che ai fini dell'ammissione alla selezione le lauree delle classi L-24 e 34 di altri atenei siano considerate come quelle di Firenze, cioè come titolo di accesso e che l'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione si mantenga solo per i possessori di altre lauree italiane e straniere. Questo cambiamento richiede una modifica ai regolamenti didattici dei corsi di laurea magistrali.

Il Presidente, prof. Dettore, dice di considerare anche l'orientamento dell'altro corso di laurea, ed è in accordo con quanto suggerito dal prof. Peru. Tuttavia si tratta di un lavoro molto complesso ed è difficile stabilire chi possa fare questo tipo di lavoro viste le esigue risorse umane della segreteria didattica della Scuola.

La dott.ssa Carresi sottolinea la mole di lavoro che questo implicherebbe, dovrebbero essere digitalizzati tutti i dati che sono contenuti nelle autocertificazioni pdf dei candidati, spesso anche manoscritte. Potrebbero essere considerati la media dei punteggi e il voto di laurea. In segreteria non ci sono persone che hanno tempo per poter fare questo lavoro.

La prof. Lauro Grotto suggerisce di adottare il modello dell'Università di Padova.

Il Presidente sospende la discussione, dice che sarà inviato ai consiglieri il modello dell'Università di Padova.

La discussione sull'argomento è rinviata ad altra seduta.

Il Consiglio prende atto.

3. Eventuale disponibilità a tenere corsi in inglese

Il Presidente fa presente che ci sono alcune università straniere che hanno difficoltà a mandare gli studenti in Erasmus a Psicologia perché non conoscono l'italiano e mancano corsi in inglese.

In caso si volesse fare un corso in inglese ci si chiede se eventualmente il corso andrebbe anche sdoppiato, quindi fatto anche in lingua italiana per i nostri studenti italiani. Questo è un argomento che andrà discusso e deciso entro marzo.

Il Consiglio prende atto.

4. Eventuale riconoscimento del servizio civile per gli Stage formativi

Come attività di stage che alla fine richiede un giudizio di idoneità può rientrare anche il servizio civile se la Commissione stage lo ritiene congruo. Quindi potrebbe essere sottoposto ogni caso singolarmente alla valutazione da parte della Commissione.

Il prof. Caudek dice che non è un diritto a priori ma si deve prendere in considerazione la richiesta e se l'ambito dell'esperienza del servizio civile è compatibile, dovrebbe essere approvato.

La prof.ssa Lauro Grotto interviene facendo presente che si valuteranno tutte le domande caso per caso. Si riconosce un valore civico al servizio civile e quindi è opportuno prenderlo in considerazione. Verranno considerate ammissibili le domande che verranno valutate dalla Commissione come coerenti con gli obiettivi e le esperienze fatte.

Per quanto concerne i seminari di deontologia e professionali sono extra il riconoscimento dello stage, e verrà fatta una valutazione dalla Commissione.

La prof.ssa Berardi fa presente che il Comune di Firenze ha chiesto se a persone inserite in problematiche giudiziarie possiamo riconoscere qualcosa.

Il Presidente conclude questo punto dicendo che il corso di laurea accetta domande di servizio civile che saranno sottoposte alla Commissione stage per la valutazione di idoneità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

5. Cultori della materia

Sono pervenute le seguenti richieste di nomina a cultore della materia per l'A.A. 2015/2016:

SSD	NOME DOCENTE	TITOLO MATERIA	CORSO LAUREA	CONFERMA	NUOVA NOMINA	DIP. DEL SSD
M-PSI/08	BERTOCCI LISA	COUNSELING PSICOLOGICO CLINICO	LM-51 CLSANEU	LA TORRE LIVIA		DSS
M-PSI/08	CASALE SILVIA	COLLOQUIO PSICOLOGICO	LM-51 CLSANEU	FIORAVANTI GIULIA		DSS
M-PSI/03	CAUDEK CORRADO	COSTRUZIONE E VALIDAZIONE DI STRUMENTI DI MISURA DELL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO PSICOLOGICO IN NEUROPSICOLOGIA	LM-51 CLSANEU	GRONCHI GIORGIO		NEUROFARBA
M-PSI/08	DETTORE DAVIDE	PSICOLOGIA E PSICOPATOLOGIA DEL COMPORTAMENTO SESSUALE	LM-51 CLSANEU	PUGGELLI SERGIO RISTORI JISKA		DSS
M-PSI/08	FIORAVANTI GIULIA	METODI DELLA VALUTAZIONE CLINICA	LM-51 CLSANEU	BERTOLI GIULY		DSS
M-PSI/08	GIANNINI MARCO	MODELLI DI PSICOTERAPIA	LM-51 CLSANEU	GORI ALESSIO RUSIGNUOLO ILARIA		DSS
M-PSI/07	LAURO GROTTO	APPLICAZIONI IN PSICOLOGIA DELLA SALUTE	LM-51 PSICOLOGIA	AMORE ELENA ATZORI BARBARA RANIERI ALESSANDRA MIRAGLIA		DSS
M-PSI/07	LAURO GROTTO	PSICODINAMICA DEI GRUPPI	LM-51 CLSANEU	ROMBOLA' CORSINI GIUSEPPE TRINGALI DEBORA		DSS
MED/06	MINI ENRICO	ELEMENTI DI ONCOLOGIA	LM-51 CLSANEU	TASSI RENATO		Medicina Sperimentale e Clinica
M-PSI/05	STEFANILE CRISTINA	PSICOLOGIA DEI PROCESSI DI CAMBIAMENTO	LM-51 CLSANEU	BARONI DUCCIO		DSS

M-PSI/04	TANI FRANCA	METODI DI VALUTAZIONE DELL'ATTACCOMENTO NELL'ARCO DI VITA	LM-51 CLSANEU		ILARI ANNALISA	SCIFOPSI
M-PSI/08	TADDEI STEFANO	PSICOLOGIA DELLA SALUTE	LM-51 CLSANEU	CONTENA BASTIANINA		DSS
M-PSI/02	VIGGIANO MARIA PIA	FONDAMENTI DELLA NEUROPSICOLOGIA	LM-51 CLSANEU	TURANO MARIA TERESA		

Tutti i candidati posseggono i requisiti richiesti.

Il Consiglio approva all'unanimità

la nomina a cultore della materia per l'A.A. 2015/2016 dei suddetti candidati.

6. Stage formativi

Si inizia a parlare delle problematiche che riguardano gli stage con riferimento alle linee guida.

Prende la parola la prof. Lauro Grotto, si tratta di una bozza sulle linee guida con alcuni punti ancora aperti che dovrebbero completare il modello proposto. Si tratta di una proposta non basata su dati quantitativi in quanto i temi, quali l'obbligo di frequenza, vanno deliberati in consiglio e non decisi dalla commissione. Si tratta di una proposta.

La prof.ssa Lauro Grotto illustra la proposta:

Identificazione degli studenti interessati ai percorsi di Stage: questo è già stato fatto per quest'anno.

Frequenza: obbligo di frequenza per il 75% delle ore con riferimento alle 80 ore di stage, quella dei seminari potrebbe essere ridotta al 60%, i seminari di deontologia diventano obbligatori 3 su 5 e la stessa proporzione per i seminari di orientamento alla professione in modo da avere una semplificazione almeno per questo primo anno. Si propone al consiglio questa differenziazione tra stage e seminari che viene un po' ridotta.

Le 10 ore del tutor invece costituiscono quelle più rilevanti perché costituiscono il modello di supervisione, per queste l'idea è di non ridurre la frequenza. Queste sono l'elemento fondamentale di verifica. Il presidente chiede che venga scritto esplicitamente sulle linee guida che le 10 ore sono obbligatorie. La domanda è: se non viene raggiunto l'obbligo di frequenza cosa succede?

Berardi: mandare uno studente al semestre successivo potrebbe essere la soluzione più semplice ma presenta dei problemi: il primo è rappresentato dalla circolazione dell'informazione che è sempre problematica, il secondo se uno studente si deve laureare diventa problematico fargli ritardare la laurea di 6 mesi perché deve completare la frequenza.

La prof.ssa Stefanile interviene dicendo che o si dà o non si dà un senso alla frequenza, e se si dà si deve pretenderla e lo studente dovrà acquisirla. Quindi per lo stage c'è una frequenza obbligatoria del 75% mentre per i seminari e formazione deontologica la frequenza è del 60% e le 10 ore di tutor sono obbligatorie.

La dr.ssa Carresi chiede come si rileva la presenza ai seminari della professione.

La prof.ssa Lauro Grotto risponde che si può usare un quaderno per le firme come registro per le presenze messo a disposizione in aula. Ci dovrebbe essere a turno un docente che prende i registri e che accompagna e introduce chi farà la lezione. Un minimo di accoglienza è doverosa. Per i primi 5 incontri questa accoglienza verrà fatta dalle prof.sse Berardi e Lauro Grotto che provvederanno anche a prendere e riportare i registri delle firme che verranno tenuti in deposito in portineria. Il calendario con gli incontri è ancora da definire, saranno comunque il mercoledì.

Se ci sono altre attività seminariali che hanno un contenuto di orientamento professionalizzante, si potrebbero inserire, vedi le 4 ore del convegno del 17 in aula magna su "Quale psicologia per il futuro?"

Per il primo semestre è consentito attivare lo stage indipendentemente dai seminari deontologici. Questa è una norma transitoria dovuta al ritardo di questa prima attivazione.

Gli studenti Erasmus sono esonerati dalla presenza ai seminari deontologici. Per accedere allo stage è necessaria la conoscenza dell'italiano a livello minimo B1.

Due punti problematici: studenti in uscita col programma Erasmus possono fare lo stage all'estero se la struttura è ritenuta idonea ma devono o possono acquisire il seminario deontologico almeno per il 60% delle ore.

La prof. Stefanile dice che la regola deve essere la stessa per tutti, con valutazione della commissione.

La prof. Lauro Grotto sottolinea che sarà difficile per questi studenti che vanno all'estero seguire i mercoledì della professione. Accedono a questa attività solo dal secondo anno.

La prof. Del Viva dice che gli studenti che vanno in Erasmus al secondo anno sono veramente pochi.

La prof. Lauro Grotto dice che si deve valutare singolarmente l'esperienza all'estero. Se vanno in Erasmus il secondo anno la commissione deciderà ogni caso singolarmente valutando l'esperienza che verrà fatta. Quindi rimane fissa la deontologia e la valutazione verrà fatta individualmente.

La prof.ssa Stefanile suggerisce di portare il livello di conoscenza dell'italiano per gli studenti stranieri che vogliono fare lo stage a B2.

Con il programma Erasmus del prossimo anno accademico verrà inserito nell'accordo con i partner la conoscenza della lingua italiana a livello B2 per tutte le tipologie didattiche previste dal programma (esami di profitto, stage, etc.).

La prof. Del Viva dice che quelli che vogliono andare in Erasmus al secondo anno durante lo stage hanno il problema di come fare a seguire le attività deontologiche, si potrebbero anticipare le attività.

Si conclude dicendo che la commissione valuterà ogni caso singolarmente.

La dott.ssa Carresi chiede un chiarimento sulle frequenze: chi raccoglie le frequenze? Chi tiene la percentuale di frequenze, il tutor? Bisogna controllare il registro con le frequenze del mercoledì. Chi raccoglie i due quaderni con tutte le firme. Si potranno fare dei controlli a campione. Viene discussa la questione dell'autocertificazione. La tutor fa presente che loro non si possono assumere la responsabilità di decidere in merito alle frequenze. Qualcuno, replica la Carresi, deve dichiarare l'idoneità dopo aver preso in esame le frequenze, l'idoneità non può essere dichiarata da una segreteria.

La prof. Lauro Grotto risponde che potrebbero essere i tutor a controllare prima che venga data l'idoneità. Sono due registri. Il giudizio di idoneità andrà dato alla fine dell'anno. Potrebbero mettere la firma su 3 registri così che ciascuno di loro ha le firme.

La prof.ssa Berardi invece dice che ogni studente dovrebbe firmare sul registro del proprio tutor; va bene un registro per ogni tutor. Si adotta un unico registro per ogni tutor. 3 registri, uno per ogni tutor, con tutte le attività.

Ultimo punto, gli studenti del pregresso Corso di laurea magistrale in Psicologia LM-51 che non hanno conseguito la frequenza dei corsi di Applicazioni dei vari curricula devono sostenere un esame che si conclude con un giudizio e che viene verbalizzato a firma digitale. A quelli del curriculum di Psicologia Clinica e della Salute verrà fatto un esame scritto sui temi della deontologia e il presidente della Commissione d'esame sarà la prof.ssa Rosapia Lauro Grotto. Si propone di rendere disponibile agli studenti il programma sulla deontologia con i relativi testi. Al termine della discussione

Il Consiglio del Corso di laurea magistrale in Psicologia Clinica e della Salute e Neuropsicologia
unanime delibera

- Frequenza agli Stage formativi: obbligo di frequenza per tutte le 10 ore di tutorato di supervisione; almeno il 75% di frequenza delle ore di stage, almeno il 60% di frequenza delle ore dei seminari di deontologia (3 incontri su 5) e dei seminari professionalizzanti (con una certa elasticità per questi ultimi per l'anno accademico in corso); la frequenza a tutte le attività verrà registrata in un unico registro in dotazione al tutor e verrà tenuto in deposito in portineria. Al termine delle attività dello studente, il tutor accerterà il rispetto della frequenza e dichiarerà l'idoneità.
- Studenti Erasmus:
 - a) studenti Erasmus in uscita, obbligo di frequenza al seminario di deontologia, salvo diversa proposta al Consiglio da parte della Commissione stage che valuterà caso per caso; alla Commissione stage è affidata anche la valutazione delle strutture e delle attività previste in stage;
 - b) studenti Erasmus in entrata: obbligo, a partire dall'anno accademico 2016/2017, del possesso della certificazione B2 di conoscenza della lingua italiana, esonero dall'obbligo di frequenza al corso di deontologia e ai seminari professionalizzanti.
- Frequenza al Corso di Applicazioni in psicologia clinica e della salute del previgente Corso di laurea magistrale in Psicologia, LM-51: gli studenti iscritti al CdLM-51 in Psicologia, curriculum in Psicologia clinica e della salute, che non hanno acquisito la frequenza al corso ormai disattivato di Applicazioni in psicologia clinica e della salute, per conseguire l'idoneità dovranno sostenere un esame scritto di deontologia professionale. La commissione d'esame sarà presieduta dalla prof.ssa Lauro Grotto.

La seduta termina alle ore 16:20

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario

Prof. Tessa Marzi

Il Presidente

Prof. Davide Dettore